



PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2022 - 2025

www.icleonardodavincisenago.edu.it

Via Risorgimento, 45
20030 SENAGO (MI)
 0299058520
 0299480102

miic8ep007@istruzione.it
miic8ep007@pec.istruzione.it
dirigente@icleonardodavincisenago.edu.it

Codice meccanografico:
MIIC8EP007
Codice fiscale:
80159230152
Codice Univoco Fatturazione:
UFES4K

Riferimenti normativi

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) Ingresso posticipato (nel caso della prima ora) e uscita anticipata (nel caso dell'ultima ora) laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A chiarimento della normativa è stata emanata la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che, verso gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

A) Attività didattiche e formative. Comprendono la Disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio sintetico e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La scelta degli argomenti disciplinari è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti".

B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente. Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avviene con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.

C) Ingresso posticipato (nel caso della prima ora) ed uscita anticipata (nel caso dell'ultima ora) laddove la collocazione oraria della materia lo permetta. L'opzione potrà essere attuata previa sottoscrizione delle indicazioni per iscritto dal genitore o da chi ne esercita la potestà dell'alunno minorenni relative alle modalità di entrata/uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto previsto con la C.M. n. 9 del 18/1/1991. Lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica.

L'organizzazione dell'Attività alternativa all'IRC.

La presenza dell'Attività alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (**Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987**), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (**TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010**) che vincolano le scuole ad organizzare queste attività didattiche.

Attivazione e presenza nel PTOF. La disciplina alternativa all'IRC deve essere individuata dal Collegio dei Docenti che approverà delle attività didattiche a scelta tra uno o più progetti presentati dai docenti. La programmazione deve essere inserita all'interno del PTOF perché un genitore, quando compila il relativo modulo all'atto dell'iscrizione, deve poter conoscere le proposte didattiche della scuola per questa attività. Relativamente alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio o delle attività individuali per gli alunni che ne facciano richiesta, il Dirigente Scolastico deve sottoporre all'esame ed alle delibere degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni quale preciso obbligo dell'istituzione scolastica.

Modalità di scelta ed organizzazione della MATERIA ALTERNATIVA alla R.C. nelle scuole primarie del nostro Istituto

Al momento dell'iscrizione il genitore compie la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La scelta è valida per l'anno scolastico di riferimento dell'iscrizione stessa; solo per validi motivi, espressi al Dirigente Scolastico, è possibile recedere da tale scelta entro il mese di febbraio dello stesso anno di riferimento. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- Attività didattiche e formative.
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- Ingresso posticipato (nel caso della prima ora) e uscita anticipata (nel caso dell'ultima ora) laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.

N.B.

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto al nostro istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'allievo la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE
DI ATTIVITA' ALTERNATIVA
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Nel triennio della Scuola Secondaria di I Grado, l'Istituto organizza per lo studente, durante l'ora di Alternativa all'IRC, le seguenti attività educative e didattiche unitarie che, a partire da situazioni reali, abbiano lo scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità, volte alla formazione globale della persona. I docenti della disciplina ARC possono **selezionare**, all'interno delle tematiche **proposte**, i contenuti più idonei alle esigenze formative e alle competenze degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di RC, fermo restando il carattere di libera programmazione.

FINALITA'

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile, ed. ambientale)

ALUNNI COINVOLTI

Alunni della Scuola Secondaria di I Grado che, all'atto dell'iscrizione, sceglieranno l'opzione "Attività didattiche e formative".

DOCENTI COINVOLTI

Numero docenti variabile in base alle richieste delle famiglie.

DURATA DEL PROGETTO

Tutto l'anno scolastico, per un'ora settimanale nella Secondaria di I grado.

PERIODO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

A. S. 20202 – 2023

CONTENUTI

Gli argomenti relativi alle diverse *Educazioni* verranno ripartiti nel triennio e declinati in prospettiva individuale, collettiva e globale, affinché gli alunni sviluppino progressivamente le **competenze di una cittadinanza attiva e proattiva, consapevole** dei propri **diritti e doveri** nella **sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale**.

CLASSE PRIMA

- *EDUCAZIONE ALLA SALUTE*
- *EDUCAZIONE ALIMENTARE*

CLASSE SECONDA

- *EDUCAZIONE STRADALE*
- *EDUCAZIONE AMBIENTALE*

CLASSE TERZA

- *EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ*
- *EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE*

N. B.: I docenti indicheranno sul registro di classe i contenuti e le attività scegliendoli tra quelli proposti e/o integrandoli in itinere con altri.

METODOLOGIA

Si presterà particolare attenzione alla valorizzazione della didattica laboratoriale, per offrire agli alunni occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire, per apprendere attraverso l'azione. In particolare, saranno valorizzati:

- il dialogo, la riflessione e il confronto;
- l'attività collaborativa come contesto sociale di scambio e di comunicazione, di significati e di idee per la costruzione della conoscenza;
- le produzioni grafico-pittoriche e scritte, le brevi drammatizzazioni di brani letti insieme per sviluppare l'espressione e la conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni, nonché per favorire la creatività ed il pensiero divergente.

VERIFICA

Ogni insegnante verificherà e valuterà in itinere i progressi dei discenti sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista relazionale. Non si tratterà di prove rigidamente strutturate, ma di attività di rielaborazione o di approfondimento di esperienze direttamente vissute dall'alunno e di attente e sistematiche osservazioni dell'insegnante.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D. Lgs. n°.62, art.2, comma 7), avverrà esclusivamente per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado che, all'atto dell'iscrizione, sceglieranno l'opzione "Attività didattiche e formative".

GIUDIZIO	CRITERIO
<i>SUFFICIENTE</i>	● Conosce i tratti essenziali dei contenuti trattati. ● Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica. ● È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. ● Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.
<i>BUONO</i>	● Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. ● Sa effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati. ● Dà il proprio contributo durante le attività. ● Partecipa ed interviene spontaneamente ed in maniera pertinente. ● È disponibile al confronto ed al dialogo. ● Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
<i>DISTINTO</i>	● Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. ● Si applica con serietà e motivazione. ● Rielabora i contenuti in modo critico e personale. ● È disponibile al confronto ed al dialogo. ● Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.
<i>OTTIMO</i>	● Manifesta una conoscenza approfondita dei contenuti. ● Partecipa in modo attivo e propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse ed impegno. ● È organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo. ● È propositivo nel dialogo educativo. ● Pieno raggiungimento degli obiettivi.

CLASSE PRIMA

Competenze

Il sé

- Riconosce sé stesso come soggetto portatore di bisogni e quindi di diritti e doveri individuali.
- Sa riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano la qualità della vita in termini di soddisfacimento dei bisogni individuali della persona.
- Sa prendersi cura di sé, della propria salute e benessere psicofisico.

Educazioni	Obiettivi formativi	Contenuti	Obiettivi specifici di Apprendimento e attività
EDUCAZIONE ALLA SALUTE È guidato ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.	Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso sé stessi. Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita. Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata.	1. Il diritto alla salute. 2. Il fumo e la salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l'incidenza del fumo attivo e passivo. 2.1 Attività controindicate per fumatori: limitazioni e rischi. 3. L'alcool e la salute: i rischi dell'assunzione di sostanze alcoliche in soggetti adolescenti.	1. Ricercare nelle fonti di diritto i principi e le norme che garantiscono il diritto alla salute. 2. Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo. 3. Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione.

		4. Primi elementi di Pronto Soccorso. 4.1 Conoscenze scientifiche indispensabili per affrontare improvvise situazioni di tossicità. 4.2 Norme da osservare per evitare i danni della corrente elettrica. 5. Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità. 5.1 La biotecnologia e il mondo dello sport. 6. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche.	4. Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso. 4.1 Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale. 4.2 Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola. 5. Utilizzando dati disponibili, su casi specifici legati all'utilizzo delle biotecnologie, elaborare un'opinione personale argomentata. 6. Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.
EDUCAZIONE ALIMENTARE	Assumere un'alimentazione sana ed equilibrata in base al proprio fabbisogno energetico.	7. Rapporto: alimentazione – benessere – realizzazione personale. 7.1 Un'alimentazione equilibrata: i L.A.R.N. (livelli di assunzione	7. Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale.

È guidato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a individuare l'alimentazione più adeguata.	Riconoscere il valore culturale del cibo.	raccomandati di energia e nutrienti). 7.2 Fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti. 7.3 Relazione tra i pasti e le energie necessarie al nostro organismo. 7.4 Il fabbisogno calorico in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva. 7.5 Il fabbisogno idrico dell'organismo in relazione all'attività motoria, fisica e sportiva. 7.6 Composizione e valore energetico dei principali alimenti: frutta, verdura, legumi, pesce. 8. Abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse.	8. Distinguere gli alimenti in relazione alla loro densità calorica. 8.1 Consultare regolarmente le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali. 8.2 Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività. 8.3 Consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce.
--	--	---	---

		9. Le problematiche alimentari nella storia e nella geografia (fabbisogno, carestie, eccesso di produzione, ecc.). 10. Tappe storiche della tecnologia alimentare. 11. Condotte alimentari devianti. 12. Comportamenti alimentari in presenza di malattie. 13. Conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della	8.4 Calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico. 8.5 Valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato. 8.6 Predisporre menù equilibrati, anche attraverso laboratori di cucina. 9. Cucinare usando tecnologie e metodi diversi contestualizzati anche alle tappe storiche più importanti della tecnologia alimentare. 10. Analizzare ed elaborare piatti tipici. 11. Ricercare le tradizioni culinarie di alcuni paesi. 12. Organizzare la comunicazione per un incontro tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare. 13. Mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche
--	--	---	---

		malnutrizione e dell'ipernutrizione. 14. Organismi internazionali che combattono la fame nel mondo. 15. Cause storiche, geografiche, politiche della fame nel mondo, la discussione sulle possibili soluzioni.	relazionali connesse. 14. Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a risolverlo con opportune iniziative e con adeguati comportamenti.
--	--	---	--

CLASSE SECONDA

Competenze

Il sé e l'ambiente circostante

- Sa riconoscere atteggiamenti corretti e attività relativi alla sicurezza stradale.
- Sa riconoscere atteggiamenti e attività che sottolineano, nel comportamento individuale e collettivo, una conseguenza sull'ambiente e gli individui che ci vivono.
- Adotta comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita in relazione alla tematica ambientale.
- Sa cooperare per il benessere collettivo.

Educazioni	Obiettivi formativi	Contenuti	Obiettivi specifici di Apprendimento e attività
EDUCAZIONE AMBIENTALE È guidato a esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.	Sviluppare un pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica ambientale. Mobilitarsi per la diffusione delle corrette informazioni ed azioni sostenibili per l'ambiente.	1. Il nuovo codice della strada: segnaletica stradale - Tipologia di veicoli e norme per la loro conduzione. 2. Principi di sicurezza stradale; l'uso del casco 3. Le funzioni fisiologiche e cognitive che entrano in gioco nell'utilizzo dei vari mezzi di locomozione (energia visiva, vigilanza sensoriale,...) 3.1. Scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e	1. Riconoscere e rispettare, in situazioni simulate, la segnaletica stradale. 2. Realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista). 3. Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale.

		alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida. 4. Primi elementi di pronto soccorso. 5. L'inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico). 6. Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio. 7. Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico.	4. Progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso. 5. Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio. 5.1. Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione. 6. Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento. 6.1. Individuare le modalità comunicative più efficaci per diffondere nel proprio territorio le analisi elaborate. 7. Verificare, in Laboratorio, i problemi connessi al restauro di oggetti.
--	--	---	--

		8. Estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche. 9. L'ambiente e i cambiamenti climatici. 9.1. Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra: cause ed ipotesi di soluzione; il dibattito scientifico. 9.2. Analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali. 10. La sostenibilità; il risparmio energetico; la raccolta differenziata.	8. Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto d'intervento e realizzarlo. 8.1. Scoprire problemi di manutenzione delle piante in ambienti diversi (orti, giardini interni ed esterni, serre, ecc.). 8.2. Progettare e realizzare visite guidate. 9. Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali. 10. Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali. 10.1. Individuare comportamenti scorretti e
--	--	---	---

		11. Funzione delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente. 11.1. Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie Istituzioni per il controllo e il monitoraggio ambientale (laboratori, rilevatori satellitari, impianti di depurazione,...)	corretti dal punto di vista della eco-sostenibilità legati all'energia, l'acqua, il cibo e i trasporti. 10.2. Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti. 11. Analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali. 11.1. Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali. 11.2. Conoscere la funzione delle norme e delle regole della vita comunitaria e rispettarle nell'ambiente circostante. 11.3. Conoscere il sistema di leggi e riconoscere l'efficacia di intervento delle varie istituzioni. 11.4. Conoscere le diverse soluzioni che sono state adottate nei diversi Paesi
--	--	--	--

		12. La giustizia ambientale. 13. Le migrazioni ambientali.	per quanto concerne la tutela ambientale. 12. Riconoscere lo stretto legame esistente tra ambiente e i diritti di libertà, democrazia e giustizia. 13. Individuare, analizzare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi ambientali.
--	--	--	---

CLASSE TERZA

Competenze

Il sé e l'altro

- Ha acquisito coscienza della propria identità fisica, emozionale e culturale.
- Riconosce attività e atteggiamenti che sottolineano, nelle relazioni interpersonali, gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione. -Ha acquisito competenze civiche e sociali.
- Sa essere in relazione con il prossimo all'interno delle differenze etniche e culturali.

Educazioni	Obiettivi formativi	Contenuti	Obiettivi specifici di Apprendimento e attività
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ È guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale.	Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori. Riconoscere il rapporto affettività sessualità-moralità.	1. La formazione dell'identità giovanile. 1.1. Anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana. 1.2. Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche nella preadolescenza. 1.3. La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.). 1.4. Espressioni artistiche dell'affettività e della	1. Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale. 1.1. Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi

	Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione. Percepire un sé consapevole del valore della propria persona e del proprio ruolo nella famiglia e nel gruppo dei pari.	sessualità in epoca odierna e in epoche passate. 2. L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività- sessualità e moralità. 2.1. L'amicizia, l'amore e la solidarietà e il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità, ...). 2.2. Educazione alla Speciale normalità: differenza tra menomazione, disabilità e handicap. 2.3. Bullismo. 3. Analisi di ruoli sociali e confronto tra diverse dinamiche culturali (la famiglia; il ruolo della donna nella società odierna; i diritti dell'infanzia).	momenti della vita umana (la nascita, la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia). 1.2. Leggere testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza del sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale. 2. Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze. 2.1. Partecipare alla elaborazione di progetti contro la discriminazione a scuola. 3. Documentarsi su un problema e assumere una posizione personale ed esprimere il proprio pensiero
--	---	--	--

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE E' in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile.	Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo nella società che lo circonda. Favorire il confronto con le narrazioni di altre culture. Sviluppare il pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica dei diritti umani. Sviluppare la cittadinanza attiva.	4. Conoscenza delle proprie origini culturali, gli usi, costumi e tradizioni del Paese di origine e del Paese di accoglienza. 5. La memoria sommersa e la memoria collettiva. 6. Diritti dei popoli a confronto (e valori). 6.1. Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo 6.2. I principi della Costituzione italiana. 6.3. Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea. 6.4. ONU 6.5. Unesco, tribunale dell'Aia 6.6. Amnesty International, Croce Rossa.	4. Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo all'interno di una società multiculturale, nella prospettiva della realizzazione di una società interculturale, aperta all'accoglienza. 5. Acquisire un senso di responsabilità civile collettiva. 6. Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di: - Organizzazioni mondiali e internazionali, - Alleanze di carattere politico-militare, - Associazioni internazionali umanitarie. 6.1. Comparare l'efficacia comunicativa attraverso la grafica dei siti e gli altri strumenti di comunicazione utilizzati dalle istituzioni. 6.2. Analizzare il linguaggio delle diverse istituzioni per valutarne l'efficacia ai fini di una comunicazione
--	--	--	---

		7. Le migrazioni nel tempo e nello spazio. 7.1. Fattori che determinano lo squilibrio Nord-Sud ed Est-Ovest del nostro pianeta. 7.2. La carta di Lampedusa. 7.3. Confronto tra l'acquisizione del diritto di cittadinanza in Italia e nei diversi Paesi di provenienza. 7.4. Il dialogo tra culture e sensibilità diverse. 8. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione. 9. Statuto dei lavoratori e Statuto dei lavori. 9.1. L'organizzazione del mercato del lavoro.	adeguata ai destinatari. 7. Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari. 8. Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni. 8.1. Utilizzare i mezzi informatici per richiedere certificati, dichiarazioni, servizi, ... 9. Identificare gli elementi significativi della "coscienza professionale" nei vari settori lavorativi.
--	--	---	--